CONVENZIONE DI TIPO A

PER L’AFFIDAMENTO DEI COMPITI DELL’UFFICIO COMUNE PER LE ESPROPRIAZIONI, PREVISTO DALL’ART. 6 COMMA 4 DEL D.P.R. N° 327/2001, ALL’UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Premesso che

- con il D.P.R. 8 Giugno 2001, n.327 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e s.m.i. si è attuata una riscrittura fortemente innovativa della legislazione vigente, in termini di razionalizzazione della materia e dell’intero procedimento espropriativo, operandosi, altresì, la ricognizione e la razionalizzazione dell’assetto del cosiddetto “diritto positivo”, come rilevabile dalla complessa stratificazione giurisprudenziale che costituiva il carattere peculiare della materia;
- il procedimento espropriativo, disegnato dal nuovo Testo Unico degli Espropri e conseguente alla citata opera di razionalizzazione, risulta particolarmente complesso ed articolato in una sequela di atti, per la cui definizione e predisposizione sono necessarie elevate competenze sia di carattere tecnico, sia, soprattutto, di carattere giuridico-amministrativo, al fine di assicurare la correttezza formale degli atti di esproprio, nonché il rispetto della rigida tempistica prevista dalla legge, garantendo, al contempo, i diritti di partecipazione dei soggetti interessati e l’applicazione dei principi amministrativi della semplificazione e dell’accelerazione delle procedure nonché la rispondenza al pubblico interesse dell’azione amministrativa;
- le disposizioni legislative impongono, tra l’altro, a Province e Comuni di istituire un apposito Ufficio per le Espropriazioni ovvero di attribuire i relativi poteri ad un ufficio già esistente, individuando al contempo un Responsabile per le procedure di espropriazione;
- la complessità del nuovo sistema assume particolare rilievo per le amministrazioni di minori dimensioni, ove la strutturazione di appositi uffici dedicati alla materia di cui si tratta appare di norma difficilmente attuabile nel quadro organizzativo complessivo delle diverse funzioni da garantire;

Considerato che

- si pongono i presupposti per l’attivazione di strumenti organizzativi e gestionali di carattere associativo, quali previsti dal vigente ordinamento locale per la gestione comune di funzioni e servizi, con il fine prioritario di realizzare sensibili economie di scala attraverso la combinazione sinergica delle risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione e, insieme, di perseguire l’armonizzazione ed omogeneizzazione degli strumenti applicativi e dei procedimenti amministrativi in materia, così semplificando, in prospettiva, anche il rapporto interfunzionale con le autorità e gli organismi pubblici deputati a svolgere competenze nella specifica materia;
- le amministrazioni vantano un concreto interesse a stipulare apposita convenzione per l’associazione delle attività di cui in premessa, procedendo alla costituzione di un ufficio comune per le espropriazioni, tramite apposita convenzione ai sensi dell’art. 30 del TUEL, approvato con D.Lgs. n. 267/2000 (di seguito denominato, per brevità: TUEL);

Atteso che la Provincia di Mantova

- con D.G.P. n. 366 del 18/12/2003, ha istituito l'Ufficio per le Espropriazioni (di seguito U.C.E.), attribuendogli i poteri, le funzioni ed i compiti spettanti ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 - comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., e prevedendo che lo stesso possa svolgere anche le funzioni di U.C.E. ai sensi dell'art. 6 - comma 4 del D.P.R. citato, in considerazione della comprovata esperienza maturata nel settore e delle professionalità di cui dispone;

- con D.C.P. n. 23 del 18/05/2004 ha approvato gli schemi di convenzione per l'affidamento dei compiti dell'U.C.E. all'Ufficio per le Espropriazioni della Provincia di Mantova;

- con D.C.P. n. 14 del 27/03/2018 ha modificato gli schemi di convenzione approvati con la suddetta D.C.P. n. 23/2004;

- con Decreto Presidenziale n.140 del 04.10.2022 ha provveduto all'aggiornamento delle quote di adesione all'U.C.E.;

Tutto ciò premesso e considerato

tra

la Provincia di Mantova, nella persona del Presidente pro tempore, il quale interviene esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Provincia medesima in forza della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23 del 18.05.2004;

e

il Comune di Porto Mantovano, nella persona del Sindaco pro tempore, il quale interviene esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del Comune medesimo in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 27.06.2019;

si conviene quanto segue

Art. 1

Oggetto della convenzione

1. Le parti convengono, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, del TUEL, di svolgere in modo coordinato ed unitario i servizi e i procedimenti afferenti all'Ufficio Comune per le Espropriazioni (U.C.E.), quali previsti dalla legislazione nel tempo in vigore, meglio specificati nell'articolo 3.

2. Ai fini di cui al comma 1, il Comune convenzionato individua pertanto nell'Ufficio per le Espropriazioni, costituito presso la Provincia di Mantova in forza di D.G.P. n. 366 del 18/12/2003, l'Ufficio Comune per le Espropriazioni previsto dall'art. 6 - comma 4 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., attribuendo ad esso le funzioni in materia di esproprio di propria spettanza.

Art. 2

Adesione altri Enti

1. All'Ufficio Comune per le Espropriazioni, come sopra individuato, possono aderire altri Enti, comunicandone l'intenzione alla Provincia di Mantova.

2. L'Ente che aderisce all'U.C.E. si impegna obbligatoriamente ad accettare tutte le norme stabilite dalla presente convenzione, e successive eventuali modifiche e integrazioni.

Art. 3 Compiti dell'U.C.E.

1. In base alla presente convenzione il Comune aderente trasferisce la titolarità della propria funzione espropriativa all'Ufficio per le Espropriazioni della Provincia di Mantova, attribuendo allo stesso i compiti di Ufficio Comune per le Espropriazioni previsto dall'art. 6 - comma 4 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

2. All'U.C.E. è pertanto assegnato lo svolgimento del procedimento di espropriazione, ricomprendendo in esso anche tutte le procedure ed attività inerenti agli asservimenti ed occupazioni d'urgenza ed alla definizione delle indennità espropriativa e di occupazione, come di seguito meglio elencate in via semplificativa e non esaustiva:

- Attività di consulenza nella fase della sottoposizione del bene al vincolo preordinato all'esproprio;
- Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità ex art. 16 D.P.R. 327/2001 e adozione atti conseguenti (controdeduzioni, comunicazioni successive, ecc.), ovvero ex art. 18 D.P.R. 327/01 qualora il progetto non sia conforme alle previsioni urbanistiche;
- Atti relativi al procedimento di determinazione dell'indennità di espropriazione ex artt. 20 e 21 D.P.R. 327/01 con conseguente adozione del relativo decreto;
- Atti relativi al procedimento di determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ex art. 22 D.P.R. 327/01 con conseguente adozione del relativo decreto;
- Atti relativi al procedimento di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ex art. 22 bis D.P.R. 327/01 con conseguente adozione del relativo decreto;
- Atti relativi al procedimento di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ex art. 49 D.P.R. 327/01;
- Atti relativi al procedimento di cessione volontaria dei beni interessati alla realizzazione dell'opera pubblica;
- Emanazione ed esecuzione decreto di esproprio.

3. Restano attribuiti direttamente al Comune gli atti e le procedure non espressamente conferiti all'U.C.E., ed in particolare:

- Indagini, rilievi ed altre operazioni preparatorie necessarie alla progettazione di opere pubbliche o di pubblica utilità;
- Attività di progettazione con conseguente predisposizione di tutti gli elaborati previsti dalla normativa vigente;
- Assunzione atti di approvazione dei progetti nei vari livelli previsti dalla normativa;
- Comunicazioni a tutti i soggetti interessati dal progetto ai sensi della L. 241/90;
- Acquisizione nulla-osta, autorizzazioni ed altri atti di assenso previsti dalla vigente normativa ed eventuale attivazione Conferenze di Servizi;

- Assunzione atto di approvazione progetto definitivo con relativo impegno finanziario e dichiarazione di Pubblica utilità;
- Adozione provvedimenti di liquidazione delle indennità di esproprio e di occupazione accettate, nonché di deposito presso la Cassa DD.PP. di quelle non accettate, sulla base della documentazione fornita dall'U.C.E.;
- Eventuale adozione atti ex art. 43 D.P.R. 327/2001 (c.d. accessione invertita).

4. In ogni caso l'U.C.E. collaborerà con il Comune relativamente agli atti ed alle procedure sopra indicate fornendo consulenze e, ove esistente, l'apposita modulistica. Tale attività di affiancamento non riguarderà gli aspetti e le problematiche più squisitamente progettuali e tecnici degli atti in questione, in quanto gli stessi esulano dalle competenze dell'Ufficio Comune.

Art. 4

Rapporti tra il Comune e l'U.C.E.

1. L'attività dell'U.C.E. è condotta in stretta, costante e reciproca collaborazione con il Comune convenzionato.

2. A tal fine, al momento della propria adesione all'U.C.E., il Comune provvederà ad individuare uno o più referenti al suo interno incaricati di relazionarsi con l'Ufficio stesso, i cui nominativi, unitamente ai riferimenti dell'ufficio o degli uffici comunali di appartenenza, dovranno essere formalmente comunicati al Dirigente dell'Ufficio Comune. Con le stesse modalità dovranno essere tempestivamente comunicate le successive eventuali variazioni e/o integrazioni.

3. Il Comune convenzionato si impegna nei confronti dell'U.C.E., in relazione a ciascuna procedura espropriativa, a procedere, anche di propria iniziativa, alla costante ed esaustiva fornitura dei dati, delle notizie, dei documenti e degli atti necessari a porre l'Ufficio Comune nelle condizioni di operare tempestivamente e correttamente, nel rispetto della disciplina legislativa e regolamentare nel tempo in vigore. In particolare il Comune si obbliga, tramite i propri uffici (Anagrafe, Tecnico, ecc.), a fornire:

- l'esatta individuazione dei proprietari dei terreni da espropriare;
- tutte le informazioni necessarie per la definizione dell'indennità di esproprio dei terreni (ad es.: notizie sul mercato immobiliare della zona o su analoghi contratti di compravendita, caratteristiche dei terreni da espropriare e colture in atto e, più in generale, tutte le informazioni riguardanti il territorio di competenza utili ai fini dell'esproprio);
- i certificati di destinazione urbanistica e tutti gli altri eventuali certificati ed autorizzazioni di competenza comunale che dovranno essere messi gratuitamente a disposizione dell'Ufficio Comune.

4. Il Comune dovrà inoltre assicurare la presenza del proprio referente o di altro dipendente durante le operazioni di immissione in possesso e redazione degli stati di consistenza che i dipendenti provinciali dell'Ufficio Comune effettueranno nell'ambito delle procedure espropriative trasferite, provvedendo, se del caso, anche ad individuare i due testimoni previsti dall'art. 24-comma 3 D.P.R. 327/01. Parimenti il Comune assicurerà la propria assistenza, tramite il referente individuato, per la conduzione delle trattative bonarie, ove la stessa sia richiesta dall'Ufficio Comune.

5. Il Comune provvederà infine, tramite i propri uffici ed a spese proprie, alle spedizioni postali, alle notifiche, alle pubblicazioni relative alle procedure di esproprio trasferite all'Ufficio Comune, secondo i tempi e le modalità indicate dall'U.C.E.

Art. 5

Funzionamento dell'U.C.E.

1. Al fine di ottimizzare il funzionamento dell'U.C.E. garantendo efficaci modalità di relazione con i Comuni convenzionati, il Dirigente ad esso preposto assume apposite direttive volte ad uniformare e coordinare le attività di interesse comune e formula di volta in volta le richieste finalizzate ad acquisire tutti gli elementi necessari a garantire la corretta e puntuale conduzione dei procedimenti.

2. Il Dirigente dell'U.C.E. assume e sottoscrive, in nome, per conto ed in rappresentanza del Comune convenzionato, tutti gli atti e provvedimenti trasferiti e trasmette, anche per via telematica e servendosi ove possibile della firma digitale, al referente individuato dal Comune gli originali dei suddetti atti e provvedimenti, affinché provveda, sotto la propria responsabilità ed a spese del Comune, a spedirli o notificarli a tutti i soggetti interessati dalla procedura espropriativa.

Art. 6

Sede, dotazione strumentale e composizione dell'Ufficio

1. L'Ufficio Comune per le Espropriazioni ha sede presso la Provincia di Mantova.

2. La dotazione strumentale dell'Ufficio (mobilio, cancelleria, strumenti informatici, comprese le strutture di rete, telefonia, etc.) è fornita dalla Provincia di Mantova.

3. La responsabilità dell'Ufficio Comune è assegnata al Dirigente della Provincia di Mantova incaricato, da questa, di dirigere l'Ufficio per le Espropriazioni.

4. All'Ufficio Comune, oltre al Dirigente, sono assegnate risorse umane idoneamente professionalizzate, in misura quali-quantitativamente adeguata a fronteggiare i complessivi carichi funzionali dello stesso.

5. In caso di adesione di altri Comuni/Enti e/o di incremento per qualsiasi motivo delle attività ad oggi stimate, la dotazione di personale dell'Ufficio potrà essere ulteriormente incrementata, al fine di garantire l'espletamento dei compiti conferiti secondo i fabbisogni emergenti. Per le medesime motivazioni, potrà essere istituita apposita posizione organizzativa, direttamente correlata ai compiti e alle funzioni convenzionate, secondo la disciplina del CCNL nel tempo in vigore.

6. Il personale di cui al comma 4 è messo a disposizione a cura della Provincia di Mantova, con gli strumenti previsti dall'ordinamento vigente. Qualora si rendesse necessario ed in accordo tra gli Enti convenzionati, le risorse umane possono essere reperite con distacco di personale da parte dei Comuni aderenti alla convenzione, attraverso intese gestionali da adottarsi con appositi atti di gestione delle risorse umane.

Art. 7

Quote di adesione

1. I Comuni aderenti alla presente convenzione che intendono trasferire le funzioni in materia di esproprio di propria spettanza all'U.C.E., come sopra individuato, sono tenuti a corrispondere alla Provincia di Mantova una quota di adesione annuale determinata con Decreto Presidenziale n 140 del 04.10.2022 come segue:

- Comuni sino a 2.000 abitanti: € 2.000,00
- Comuni con più di 2.000 e sino a 5.000 abitanti: € 3.000,00
- Comuni con più di 5.000 e sino a 15.000 abitanti: € 4.000,00
- Comuni con più di 15.000 e sino a 30.000 abitanti: € 5.000,00
- Comuni con più di 30.000 abitanti: € 6.000,00

2. Le quote annuali devono essere versate inizialmente al momento dell'adesione formale alla convenzione ed in seguito entro i 30gg. successivi alla scadenza del rinnovo annuale della convenzione previsto dal successivo art. 11.

3. Le quote sopra descritte possono essere oggetto di successive modificazioni, da concordarsi con i Comuni aderenti alla convenzione.

4. Qualora altri Enti, diversi dai Comuni, intendano convenzionarsi all'U.C.E., secondo le modalità previste nel precedente art. 2, dovranno corrispondere una quota che verrà concordata con la Provincia, in relazione alla attività da svolgere ed alla natura degli Enti stessi.

5. Le quote versate dai Comuni e dagli altri enti convenzionati contribuiranno anche alle spese generali per il funzionamento dell'Ufficio Comune, costituite dalle seguenti voci:

- spesa per il personale dipendente;
- spese per la dotazione strumentale;
- spesa per utenze varie e materiale di consumo.

Art. 8

Responsabilità

1. L'Amministrazione Provinciale assume, nei confronti del Comune aderente alla presente convenzione, la responsabilità della regolarità giuridica e tecnica degli atti e procedimenti assunti in nome e per conto del Comune stesso.

2. È comunque esclusa qualsiasi responsabilità dell'Amministrazione Provinciale e dei suoi dirigenti e funzionari per errori di qualsiasi natura dipendenti da erronea o incompleta comunicazione, all'Ufficio Comune, di atti, dati e informazioni in genere da parte del Comune.

Art. 9

Contenzioso

1. Nell'ipotesi in cui gli atti o provvedimenti, adottati da parte del Dirigente dell'U.C.E. in nome e per conto del Comune associato, siano oggetto di impugnazioni nelle competenti sedi giurisdizionali ed amministrative, spetta al Comune stesso deliberare se resistere o meno in giudizio.

2. Nel caso in cui il Comune decida di resistere in giudizio potrà scegliere se affidare il relativo incarico a legali di propria fiducia o all'Ufficio Legale della Provincia di Mantova; in ambedue i casi i relativi oneri saranno interamente a carico del Comune.

3. In ogni caso sia l'U.C.E. che l'Ufficio Legale della Provincia affiancheranno nel contenzioso il Comune resistente, fornendo tutto il supporto e la collaborazione necessari.

4. Nell'ipotesi prevista dall'art. 21 – comma 2 e segg. del D.P.R. n.327/2001, l'U.C.E. provvederà alla individuazione dei tecnici ivi previsti su indicazione del Comune interessato. Le spese della procedura verranno assunte e liquidate dal Comune stesso.

Art. 10

Forme di controllo sull'attività dell'U.C.E.

1. In qualsiasi momento ogni Comune convenzionato può chiedere al Dirigente dell'U.C.E. di organizzare un incontro al fine di verificare e discutere lo stato dei procedimenti di competenza.

2. Parimenti, qualora insorgessero problemi inerenti al funzionamento dell'U.C.E. o emergesse comunque la necessità di attivare un confronto tra tutti gli aderenti alla convenzione, ogni Comune potrà richiedere che venga convocata una riunione generale al fine di risolvere le eventuali divergenze o comunque di individuare una comune linea di azione.

3. In ambedue le ipotesi descritte nei precedenti commi il Dirigente preposto all'U.C.E. provvederà ad organizzare e convocare gli incontri tempestivamente e comunque non oltre i gg.15 dalla formalizzazione della richiesta.

Art. 11

Durata della convenzione

1. La presente convenzione ha durata di anni due, salvo recesso che può intervenire in qualsiasi momento, da comunicarsi formalmente da parte del Comune alla Provincia di Mantova con preavviso di almeno un mese.

2. In caso di recesso da parte del Comune, l'U.C.E. provvederà alla tempestiva restituzione, con conseguente passaggio delle consegne, di tutta la documentazione relativa alle procedure espropriative in corso, accompagnata da una relazione sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Comune che certifica le attività svolte e lo stato di attuazione dei procedimenti.

3. Il recesso esercitato dal Comune non dà diritto alla ripetizione della quota annuale eventualmente già corrisposta.

per il Comune
Il Sindaco

per la Provincia
Il Presidente

Visto
Il Dirigente dell'Ufficio Comune
per le Espropriazioni